UNA IPOTESI DI DELIMITAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI ROMA SULLA BASE DI DOCUMENTI STORICI

Anna AQUILINO (*), Elisabetta BASSANO (*), Alessia GIAMPAOLO (**), Maria PIRO (*), Lodovico VANNICELLI CASONI (*), Raffaele REITANO (*)

- (*) Provincia di Roma, Dipartimento V, Servizio 4°- Geologico, Viale di Villa Pamphili 84, tel. 06/67664365, fax 06/67664305, l.vannicellicasoni@provincia.roma.it
- (**) Titolare di borsa di studio presso la Provincia di Roma, Dip. V, Servizio 4°- Geologico, V.le di Villa Pamphili 84

Riassunto

Il presente lavoro consiste nella realizzazione di una carta finalizzata alla delimitazione delle aree storicamente sottoposte a vincolo idrogeologico nel territorio comunale di Roma, sulla base dei toponimi riportati negli elenchi di cui alla Legge Forestale n. 3917 del 20 giugno 1877.

Abstract

The present work consists in the realization of a map for the delimitation of the areas historically subjected to hydrogeological tie on the municipal territory of Rome, on the basis of the toponyms reported on the lists referred to the Forest Law no. 3917 of 20 June 1877.

Introduzione

Nella gestione dei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione dei compiti in materia di difesa del suolo e di rilascio dei nulla osta ai sensi del vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23, le amministrazioni preposte hanno necessità di avvalersi di strumenti cartografici che individuino il perimetro delle aree sottoposte al suddetto vincolo.

Il Servizio Geologico della Provincia di Roma è stato delegato ad espletare tale compito a partire dal 1998 con l'entrata in vigore della D.G.R. n. 3888, subentrando nel ruolo fino ad allora affidato al Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio.

Allo stato attuale, per circa un quarto del territorio provinciale non esiste una delimitazione cartografica delle aree soggette al vincolo idrogeologico. Per tali porzioni di territorio, infatti, in attesa del previsto riordino del vincolo da parte della Regione Lazio, l'attribuzione dello *status* di località vincolata è attualmente riferita ai toponimi riportati negli elenchi di cui alla Legge Forestale n. 3917 del 20/06/1877. Pertanto, allo scopo di determinare quali tra le numerose istanze provenienti dal pubblico debbano essere istruite in base all'effettiva sussistenza del vincolo di legge, il Servizio Geologico si è prefissato il compito di realizzare, laddove inesistente, una cartografia di massima delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Materiali e metodi

E' stata avviata a tal fine, una ricerca storico-geografica per l'individuazione, su base topografica attuale, della toponomastica ottocentesca riportata negli elenchi, con la conseguente trasposizione del perimetro delle tenute e dei fondi connessi ai toponimi ove i riferimenti cartografici lo hanno reso possibile. Il punto di partenza di tale ricerca è il testo della Legge Forestale n. 3917 del 20 giugno 1877, che rappresenta il primo passo dello Stato Unitario verso l'organizzazione della materia forestale. Con essa (art. 1), infatti, venne introdotto il divieto di disboscamento e di

dissodamento per tutte le terre interessate dalla presenza di boschi, o dall'assenza di piante legnose ma coincidenti con cime e pendici montuose, sopra il limite superiore della zona del castagno, e per tutti quei territori che, per le loro particolari situazioni, in conseguenza a disboscamenti o dissodamenti, sarebbero potuti andare incontro al verificarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico o al danneggiamento delle locali condizioni igieniche (Fig. 1).

Nº 3947 (Serie 24).

LEGGE forestale.

20 giugno 1877 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Reyno l'11 luglio 1877, n. 161)

VITTORIO EMANUELE II

FER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

TITOLO 1.

Terre sottoposte al vincolo forestale.

Art. 1.

Sono sottoposte al vincolo forestale, a norma delle disposizioni della presente legge, i boschi e le terre spogliate di piante legnose sulle cime e pendici dei monti fino al limite superiore della zona del castagno; e quelli che, per la loro specie e situazione, possono, disboscandosi o dissodandosi, dar luogo a scoscendimenti, sinottamenti, interramenti, frane, valanghe, e, con danno pubblico, disordinare il corso delle acque, o alterare la consistenza del suolo, oppure danneggiare le condizioni igieniche locali.

Figura 1 - stralcio del testo della Legge Forestale n. 3917 del 20/06/1877 (fonte: Archivio Centrale dello Stato)

Sulla base dell'art. 8 della legge sopra riportata, che recita "L'amministrazione forestale (...) pubblicherà in ogni comune della provincia gli elenchi dei boschi e terreni vincolati.", vennero pubblicati, nel 1886, gli "Elenchi dei boschi e terreni sottoposti a vincolo forestale nei comuni della Provincia di Roma". A titolo di esempio si riporta la descrizione delle tenute "Acquatraversa ed Insugherata" e"Sepoltura di Nerone": ricadono entrambe nel distretto forestale "Roma Destra Tevere" e nella regione dell'Agro Romano; corrispondono entrambe alla mappa n. 136 del Catasto Gregoriano; appartengono rispettivamente all'Ospedale di Santo Spirito e a Chiassi Pietro, e presentano le seguenti confinazioni "N Osteria della Giustiniana. S Vigne di Roma. E Via Cassia. O Monte Orsini e tenute diverse.". Partendo da questi dati, nel presente lavoro, si è cercato di cartografare, su base topografica IGM in scala 1:25.000 il limite di ogni tenuta avvalendosi anche dell'ausilio di due fonti cartografiche storiche: le mappe del "Catasto Rustico di Roma e Provincia" (Archivio di Stato di Roma, 1835-1952) e la "Carta dell'Agro Romano" (Spinetti, 1913). La scelta del supporto topografico deriva dalla constatazione che, in generale, le tavolette dell'IGM presentano date di aggiornamento riferibili agli anni '40 - '60 del secolo scorso mantenendo, pertanto, memoria di luoghi e toponimi non troppo dissimili da quelli riportati negli elenchi di vincolo, facilitandone l'individuazione. Relativamente, poi, alla scelta dell'utilizzo delle mappe del "Catasto Rustico di Roma e Provincia" per il riconoscimento del perimetro delle tenute, la motivazione è da ricercare nella contemporaneità di tale catasto con la legge forestale in oggetto; infatti, esso presenta l'impianto del "Catasto Gregoriano", ovvero del primo catasto particellare di tutto lo Stato Pontificio, promosso da Pio VII nel 1816 e attivato da Gregorio XVI nel 1835, ma allo

stesso tempo le mappe che lo caratterizzano sono state aggiornate e a volte redatte *ex novo*, in parte o integralmente, fino al 1952, anno in cui venne attivato il Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.). Le mappe del Catasto Rustico sono state consultate sul sito web dell'Archivio di Stato di Roma (sezione Ricerche online, Progetto IMAGO). Per ciascuna mappa è disponibile una scheda informativa contenente anche l'indicazione delle tenute ivi rappresentate. Il sistema di consultazione consente inoltre di visualizzare la mappa stessa (Fig. 2 e 3):



Figura 2 - scheda relativa alla mappa Roma CXXXVI (fonte: Archivio di Stato di Roma)

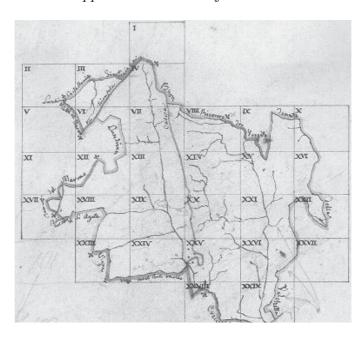


Figura 3 - visualizzazione della mappa Roma CXXXVI comprendente le tenute "Acquatraversa", "Insugherata" e "Sepoltura di Nerone" (fonte: Archivio di Stato di Roma)

Ai fini di un sussidio per il riconoscimento del perimetro delle tenute ci si è avvalsi, inoltre, della "Carta dell'Agro Romano". Essa consiste in una carta tematica riportante i perimetri delle tenute e dei territori comunali limitrofi, alla scala di 1:75.000, delineata sulle carte dell'Istituto Geografico Militare dal Cav. Agr. Pompeo Spinetti, Ispettore del Ministero di Agricoltura, Industria e

Commercio, nel 1913. Le tenute sono numerate in ordine alfabetico e per ognuna viene riportato anche il nome del proprietario e l'estensione. Nel caso del nostro esempio, la tenuta "Acquatraversa" corrisponde al n. 7 (proprietà Borghese Donna Ludovica in Ruffo della Scaletta, ha. 302), la tenuta "Insugherata" al n. 156 (proprietà Arcispedale di Santo Spirito in Saxia, ha. 312) e la tenuta "Sepoltura di Nerone" al n. 376 (proprietà Sansoni Edoardo ed Armando, ha. 673) (Fig. 4).

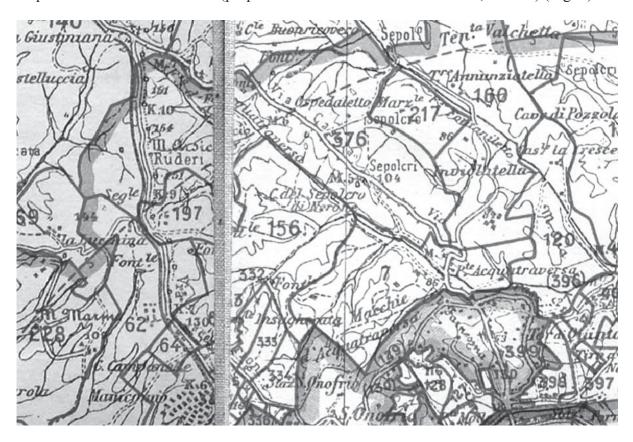


Figure 4 - stralcio della Carta dell'Agro Romano di Pompeo Spinetti (fonte: Biblioteca Provinciale di Roma)

Avvalendosi del materiale cartografico sopra citato si è operata la trasposizione e la contestuale digitalizzazione dei perimetri delle tenute mediante l'individuazione di punti di fede sulla base topografica IGM. A tale scopo è stato utilizzato il software GIS "MapInfo Professional 8.5". Si riporta di seguito (Fig. 5) un esempio del risultato ottenuto con la procedura descritta.

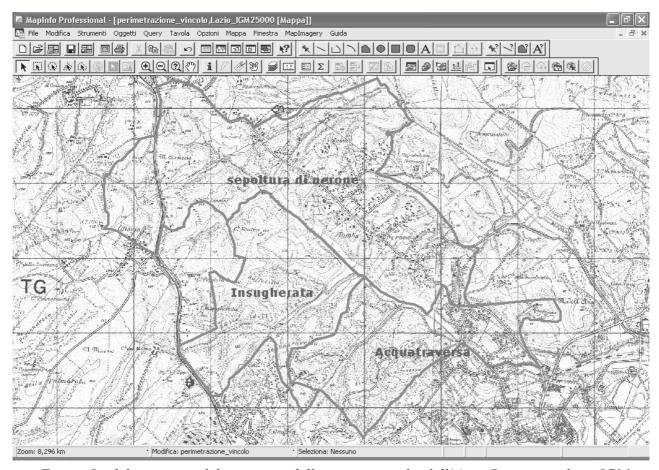


Figura 5 - delimitazione del perimetro delle tenute storiche dell'Agro Romano su base IGM

Risultati

Il lavoro ha finora permesso di riprodurre il perimetro delle tenute riportate negli elenchi redatti nel 1886 solo in parte, a causa della laboriosità del procedimento. Sulla base dei suddetti elenchi è stato comunque possibile realizzare, nell'ambito del Comune di Roma, una carta preliminare di individuazione delle località storicamente sottoposte a vincolo idrogeologico. In tale carta sono state evidenziate le più probabili aree di influenza del vincolo idrogeologico circoscrivendo graficamente i toponimi descritti dalle confinazioni delle località vincolate.

Conclusioni

Il processo di ricerca storico-geografica e le fonti cartografiche reperite hanno permesso di delineare una procedura finalizzata alla restituzione dei limiti delle tenute e quindi all'attualizzazione dei perimetri delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ad essi correlate. Quanto sopra potrà contribuire allo snellimento delle procedure di rilascio dei Nulla Osta ai sensi del R.D.L. n. 3267/23, di competenza istituzionale del Servizio Geologico dell'Amministrazione Provinciale di Roma. Ci si prefigge l'obiettivo di completare la riproduzione del perimetro di tutte le tenute, individuando successivamente al loro interno le aree effettivamente interessate da vincolo idrogeologico. Al termine del processo si prevede la produzione della "Carta delle aree storicamente sottoposte a vincolo idrogeologico" per il territorio del Comune di Roma.

Bibliografia

Archivio Centrale dello Stato (1877), Legge Forestale n. 3917 del 20 giugno 1877. Archivio di Stato di Roma (1835-1952), *Catasto Rustico di Roma e Provincia*, Roma Spinetti P. (1913), *Carta dell'Agro Romano*, Biblioteca Provinciale di Roma Istituto Geografico Militare, *Carta Topografica d'Italia*, Firenze